

Chiusa a Grottammare la sesta edizione di Nuove Energie

Il futuro è nei biocarburanti

di EMIDIO LATTANZI

GROTTAMMARE – Sono stati temi di profonda attualità a chiudere la sesta edizione delle "Nuove Energie" grottammarensi. La tre giorni del Kursaal si è infatti conclusa con due dibattiti di approfondimento sui biocarburanti e la fame e sullo spinoso tema dello smaltimento dei rifiuti. La giornata di ieri, ad ogni modo, è stata quella che ha sancito la collaborazione tra l'evento della cittadina rivierasca e l'importante Russian House, l'Agenzia del Ministero dell'educazione e delle scienze della federazione russa, rappresentata dagli scienziati Yuri e Alexander Baurov che ieri sono saliti sul palco del Kursaal.

Ma si è parlato anche dell'effetto Majorana, della fusione a confinamento inerziale acustico e di quella elettrolitica industriale grazie ai contributi portati ieri da Antonio Iadicicco, Fabio Cardone ed Alessandro Goi. Si è così conclusa la sesta edizione della rassegna, inventata da Claudio Ciavaroli,

Tre giorni di confronti al Kursaal in cui si è discusso anche dello spinoso tema relativo allo smaltimento dei rifiuti



A sinistra un grande pannello solare allestito in piazza Kursaal in occasione del grande incontro nazionale sulle nuove energie. Foto Capriotti

che anche quest'anno ha portato all'attenzione del folto pubblico, numerose innovazioni come l'idea di un albergo completamente ecologico.

Si tratta di un innovativo progetto studiato per la realizzazione di una struttura a vocazione ricettiva che abbia un impatto pari allo zero: "Una novità assoluta che rivoluziona, in un certo senso, anche la concezione di

turismo – ha sottolineato Giovanni Cimini, presidente di Western Co e del Consorzio Elmec – ritengo infatti importante che il turismo tuteli il patrimonio sul quale fonda la sua attività sviluppandosi coerentemente ai principi di "sostenibilità" ovvero in modo da rispondere ai bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la capacità delle generazioni future di rispondere ai propri".

Ma in questi giorni si è parlato anche dell'ormai famoso Red (Risparmio Energetico Domestico), intervento di sensibilizzazione sull'efficienza energetica, attivato con successo su tutto il territorio provinciale, che ha apportato numerosi vantaggi non solo per lo sviluppo sostenibile, ma anche per l'occupazione creata grazie alle

operazioni di distribuzione dei plichi, contenenti lampade a risparmio energetico ed economizzatori idrici, che hanno coinvolto molti giovani su tutto il territorio provinciale per un'iniziativa che ha coinvolto Asteria.

Positivi sono i risultati ottenuti da questo progetto, considerando che in appena alcuni mesi dall'avvio della fase operativa, ha permesso di stimare un risparmio di emissioni di anidride carbonica pari a 34.802 tonnellate. I risultati del progetto, inoltre, rappresentano un esempio eloquente di come un territorio di piccole dimensioni possa contribuire allo sviluppo sostenibile conciliando le esigenze della società moderna con il rispetto dell'ecosistema e dell'ambiente.